

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benevolenti L. 100

Direzione e Amministrazione
Troppa N. 1 - Udine - Telef. 252

il Friuli
quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblica Italiana.
Via Manin 8, Udine.
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occa-
sionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
Pubblicità in abbonamento: pa-
gina di testo L. 0.50; Cronaca
L. 1.-; Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

Il voto alle donne
sarà approvato stasera

ROMA, 18. — Presiede DE NICOLA.
Camera odierna s'inizia con l'im-
portante discussione circa la salute dell'on.
Melli.

Echi elettorali

svolgono alcune interrogazioni.
CORRADINI, ss. interni, all'on. Cic-
co Scovese espone che nella recente
elezione amministrativa grave e-

autorità politica prevede a garan-
tia libertà del voto come attestò pu-
blicamente un autorevole cittadino ap-
partenente allo stesso partito dell'on.

giorno successivo il partito vinci-
vole celebrare la propria vittoria
in un pubblico corteo. Contro questo

questi fatti è in corso un'istruc-
zione penale. In pendenza di questa si
non è stato possibile alcun giudizio anticipato ed

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

COCCOTTI SCOZZESE afferma che le
azioni amministrative dettero luogo in
occasione ad un incidente abbastanza
grave e quindi non si svolsero così se-
ramente come ha dichiarato il sottose-

me cosa transitoria, che seguiti il breve
trapasso all'annessione ribadita dallo
Statuto stesso della Reggenza;
tributa a Gabriele d'Annunzio ed ai
suoi valorosi legionari che salvarono
Fiume dalla schiavitù straniera, conser-
vando alla Patria l'Istria ed il termi-
no sacro d'Italia sino al baluardo del
Nevoio, la sua commossa, devota e impe-

considera come provvisoria nei ri-
guardi di Fiume la soluzione contem-
plata dal Trattato di Rapallo, e dichia-
ra che non resterà dalla lotta, finché non
sarà congiunta indissolubilmente alla
Italia.

ROMA, 18. — L'«Epoca» ha da Ab-
bazia che martedì si è riunito a Fiume
il consiglio dei rettori e ha deciso di
consigliare al Comandante D'Annunzio
di desistere da ogni agitazione che in
questo periodo potrebbe pregiudicare la
nazione tutta. La seduta è durata quattro
ore.

Anche il Consiglio Comunale di Fiume
ha emesso un voto simile, anzi ha
minacciato di dimettersi qualora D'An-
nunzio compiesse altri tentativi intem-
pestivi.

Da ogni parte poi si assicura che
D'Annunzio, dopo il colloquio con il
vice ammiraglio Millo e le esortazioni
che gli vengono da ogni parte d'Italia,
seguirà l'esempio magnanimo di Garibaldi,
e risponderà col medesimo dolore:
Obbedisco!

Reca il «Corriere della Sera»:
Un vero pellegrinaggio si ebbe nella
giornata di ieri all'Arcivescovado, aven-
do il Card. Ferrari espresso il desiderio
che fosse usata la maggiore larghezza
nell'ammettere le persone che si inter-
essano di lui e che vogliono rendergli
omaggio di devozione e di affetto. E le
visite, infatti, non soltanto di persone
privileggiate, ma anche degli umili e de-
gli oscuri, cominciarono assai per tem-
po, riuscendo tutte ugualmente gradite
all'infermo.

Parimenti numerosi sono i telegram-
mi che continuano a pervenire in Arci-
vescovado.
E' giunto, tra altri, particolarmente
gradito, il seguente telegramma dal Vi-
cescavo, a firma del Cardinale segreta-
rio di Stato Gasparri:

«Santo Padre, profondamente afflitto
e presente in ispirito, invoca da Dio
ogni abbondanza di grazie e conforti al
degnò ed amato Pastore della Chiesa di
Milano, tanto benemerito di nostra Santa
Religione; ed invia con effusione di
animo, e con augurio delle più elet-
te ricompense, una specialissima bene-
dizione apostolica.»

Verso sera le visite sono cessate, tan-
to più che i medici riscontrarono che lo
ammalato si era eccessivamente affat-
tato. Alle 18 i medici redassero infat-
ti il seguente bollettino:

«S. E. il Cardinale Arcivescovo passò
la notte e parte della giornata abba-
stanza tranquillo. Questa sera però ha
ancora un rialzo di temperatura: 38,3.
S. E. ha bisogno assoluto di quiete e di
riposo. — Firmati: Meda e Sormani»

Alle condizioni del Cardinale hanno
preso vivo interesse, scrivendo e chie-
dendo notizie, il conte di Torino, il Pre-
fetto gr. uff. Lusignol, il ministro Meda
l'on. Longinotti.

D'Annunzio si ritirerebbe dalla vita pubblica
ROMA, 18. — L'«Informatore della
Stampa» scrive che Gabriele D'Annunzio
si sarebbe rivolto a Donna Maria di
Gales pregandola di apprestargli un
appartamento nel castello di sua pro-
prietà, dove egli conta di recarsi a ri-
posare dopo le fatiche sostenute in que-
sti ultimi anni. Amici del poeta gli
avrebbero fatto premura di assumere a
Roma la direzione di un movimento legi-
slativo per l'instaurazione di una poli-
tica interna forte, ispirata ai criteri
del fascismo. D'Annunzio avrebbe rispo-
sto che, almeno per ora, egli non vuole
occuparsi di nulla.

L'inaugurazione di un monumento
alla Scuola Militare di Modena
MODENA, 18. — Stamani nella sede
della Scuola Militare è stato solenne-
mente inaugurato un gruppo di bronzo
posto su rocce trasportato dal Pasubio
e dal Grappa donato dall'esercito dal co-
mitato Milanese «Onoriamo l'ese-
cito» e raffigurante la vittoria. Sono in-
tervenute tutte le autorità civili e mi-
litari. Molte associazioni e numerose pub-
bliche. Era presente il Duca di Bergamo
rappresentante la Casa Savoia, i g. e.
rali Badoglio, Grazioli, Rossi e San; il
comandante il corpo d'armata ed i sena-
tori Barbieri e Vivini. Hanno aderito il
Duca d'Aosta e il conte di Torino, il Du-

ca di Pistoia e il generale Diaz. Hanno
parlato applauditissimi inneggiando al-
l'esercito e alla Patria il generale di
San Marzano, comandante la scuola mi-
litare, il generale Grazioli e due mem-
bri del Comitato milanese. Alla colazione
ovverta al Duca di Bergamo han-
brindato il vice-Prefetto ed il generale
di San Marzano.

Notevolissimo miglioramento
nei cambi
MILANO, 18. — Parigi 1.5575 — Bur-
sa 3.99 — Londra 89.75 — New-York
26 — Berlino 0.376.

Un'interrogazione
sull'industria siderurgica
ROMA, 18. — E' stata presentata alla
Camera dall'on. Massimo Bondi la
seguente interrogazione: «Il sottose-
gretario chiede di interpellare i ministri
dell'Industria e Commercio e dell'Agricol-
tura, sul grave problema della indu-
ustria siderurgica nazionale in rapporto
anche alle industrie elettriche e meca-
niche nel periodo di crisi industriale
mondiale e nelle condizioni speciali del
Paese».

Le clausole dell'accordo italo-francese
per i fosfati
ROMA, 18. — Ecco il testo e le clau-
sole principali dell'accordo sui fosfati
firmato a Parigi dall'ambasciatore d'Ita-
lia a Parigi e dal presidente del Consiglio
dei Ministri francesi:

1. — L'Italia riceverà nel 1921
325.000 tonnellate sulla disponibilità
totale di due milioni più il 50 per cento
fino a due milioni e 300 mila tonnellate
più il 30 per cento oltre questa cifra.
Le valutazioni della produzione totale
saranno fatte il 30 aprile, il 30 giugno,
il 30 settembre ed in seguito ad esse si
faranno all'Italia le attribuzioni suppli-
mentari previste.

2. — Oltre a ciò l'Italia riceverà il
25 per cento sulla parte del contingen-
te attribuito ora ad altri paesi e i quali
non fossero ancora giunti contratti al
primo maggio 1921.

3. — Alla fine di giugno sarà tenu-
to conto dei bisogni dell'Italia qualora
vi siano delle eccedenze e se le circos-
tanze lo permetteranno per il 1922 il
contingente da attribuirsi all'Italia non
sarà inferiore a quello dell'anno prece-
dente purché non sia inferiore il nume-
ro degli operai italiani occupati in Fran-
cia. L'Italia poi si impegna ad autoriz-
zare l'esportazione di 60.000 tonnellate
di piriti e ad autorizzare il recluta-
mento di 700 operai, circa i quali il Com-
missario dell'Emigrazione ha ottenuto
piena e completa soddisfazione su tutte
le richieste formulate sulle basi intese
col ministro degli Esteri on. co: Sforza.

Venezelos si è dimesso
ROMA, 18. — L'invio speciale della
Agenzia «Stefani» ad Atene telegra-
fica in data 17 corr.: Stanotte verso le 2
Venezelos ha scritto al Reggente una let-
tera contenente le sue dimissioni. Da 2
giorni egli aveva dichiarato ai suoi ami-
ci che di fronte al risultato delle elezio-
ni si sarebbe dimesso, ma in attesa dei
risultati del fronte e in seguito alle pres-
sioni dei suoi amici aveva finora ritardato
a presentare le dimissioni ufficiali.

Ieri il Reggente ha conferito con Rhal-
lis per domandargli se fosse disposto ad
assumere il Governo. Rhalis rispose
che finché il Governo in carica non av-
vesse presentato le dimissioni ufficiali,
non avrebbe potuto rispondere.

Stante i capi dell'opposizione si sono
riuniti, e preso atto del nuovo stato
di cose hanno deciso di accettare l'in-
carico di costituire il Gabinetto che for-
se assumerà il potere oggi stesso.

Rhalis assume la presidenza; Gunaris
quasi ministro della Guerra.

Quasi certamente altri capi dell'op-
posizione entreranno a far parte del
Gabinetto.

Il nuovo ministero greco
ATENE, 18. — Appena costituitosi: il
Ministero ha reso giuramento nelle ma-
ni del Reggente. Rhalis assume la pre-
sidenza del Consiglio e il portafoglio degli
affari esteri, Gunaris quello della
guerra, Zaltaris quello degli Interni, Ka-
logheropoulos, quello della economia na-
zionale. Appena partito Venezelos, Rhal-
lis si è installato al Ministero degli affari
esteri.

La flotta inglese
nelle acque greche
ATENE, 18. — La botta inglese è
giunta al Pireo per reprimere eventuali
disordini.

Rhalis ha costituito il nuovo Gabi-
netto, che presterà domani giuramen-

to nelle mani del Reggente Conduriotis.
Rhalis assumerà il portafoglio degli
Affari Esteri.

Le conseguenze internazionali
dopo la caduta di Venezelos
PARIGI, 18. — La Grecia è padrona
del suo destino e non è affatto escluso
che abbia a richiamare sul trono il Re
deposto. La Regina Sofia parlando della
restaurazione di Costantino avrebbe det-
to: «Ora è la volta di mio marito, e
poco sarà quella di mio fratello», di-
cendosi così sicura del ritorno sul trono
di Guglielmo II. Può darsi che il pros-
simo Governo greco per evitare un con-
flitto aperto con l'Intesa abbia ad ac-
cettare la corona al Diadoco Giorgio,
ma l'Intesa sembra già rassegnata ad ac-
cettare. Nel primo caso si crede però
che la Francia dichiarerà apertamente
di non poter avere nessun rapporto col
Governo di un Sovrano sotto i cui aus-
pici furono massacrati a tradimento nel
le strade di Atene i marinai francesi.

Così, dopo avere colmato la Grecia di
doni, la Francia la considererebbe come
una reproba e l'abbandonerebbe alla
sua sorte.

Quella che nelle parole di certi scrit-
tori potrebbe sembrare una rappresaglia
dettata dall'irritazione può invece
secondo gli organi autorevoli, diventare
una misura imposta da alta necessità
politica. Le sorti interne della Grecia
sono strettamente collegati colle sorti
del trattato di Sèvres e con tutta la
politica dell'Intesa in Oriente. La scon-
fitta di Venezelos non è quindi un avveni-
mento che le Potenze interessate ai
destini dell'Asia Minore possano conside-
rare con disinvoltata indifferenza o con
ironia. Essa può mandare rapidamente
in fumo anche i laboriosi accordi che le
tre Potenze dell'Intesa avevano conclu-
so nel scorso agosto per lo spartizione
delle zone d'influenza in Asia Minore.

L'accordo tripartito non può avere va-
lore se non dopo la ratifica del trattato
di Sèvres da parte della Turchia. Come
si può costringere la Turchia ad accet-
tarlo? Come si possono costringere i
nazionalisti turchi ad aderirvi? L'incarico
di tener fronte ai nazionalisti in Asia
Minore era stato assunto da Venezelos
per l'esercito greco a guida di com-
pensi per gli enormi vantaggi concessi-
gli. Ma è da prevedere che le truppe
greche, già insofferenti della disciplina
sotto il rigido Governo di Venezelos, si
facilmente accetteranno di rimanere in
campo. Nella Francia e nell'Inghilterra
hanno certo la voglia di sobbarcarsi le
spese ed i rischi di una nuova spedizio-
ne. Quanto all'Italia, si fa notare che
essa ha già ritirato da parecchio tempo
i distaccamenti che aveva sbarcato in
Asia Minore. Se non si vuol ricorrere
alla forza bisognerà ricorrere alla per-
suasione, e non vi è altro mezzo persua-
sivo all'infuori della revisione del tratta-
to di Sèvres. Il «Times» non esita
a suggerirla, senza entrare in partico-
lari. Ma il suggerimento implica l'ac-
cettazione che sarebbe necessario accet-
tare non poche soddisfazioni alla Tur-
chia a spese della Grecia. Ciò vuol dire
che i fichi di Smirne non sono ancora
maturi.

I resti di Wrangel
LONDRA, 18. — Il «Times» ha da
Costantinopoli in data 17: Ventimila
uomini dell'esercito del generale Wrangel
sono giunti nel Bosforo. Secondo dichia-
razioni di un testimone oculare britan-
nico che è rimasto con Wrangel fino all'
ultimo momento, le truppe di questo
ultimo e soprattutto la cavalleria hanno
combattuto con grande abnegazione. E'
stato il valore della cavalleria che ha
trattenuto le forze schiacciati dei bol-
shevichi ed ha permesso la ritirata.

La Polonia ammassa truppe
al confine slesiano
BERLINO, 18. — Un'informazione
dell'«Agenzia Wolff» dice che notizie
ricevute da fonte ufficiale confermano
l'ammassamento di truppe polacche alla
frontiera dell'Alta Slesia.

Il governo tedesco ha ordinato ai suoi
ambasciatori a Londra, a Parigi ed a
Roma di richiamare l'attenzione dei go-
verni inglese, francese e italiano su tale
fatto e di pregarli che esaminino i
dati loro presentati.

I russi attaccheranno la Polonia?
VARSAVIA, 18. — La disfatta del
generale Wrangel ha prodotto impres-
sione vivissima a Varsavia. Malgrado i
loei allarmisti di una prossima offensiva
bolsevicca contro la Polonia, parecchie
personalità politiche interrogate hanno
espresso concordemente l'opinione che
la sconfitta del generale Wrangel

gel non colpisce direttamente la Pol-
onia. Infatti, il Governo polacco ha
finito i preliminari di pace coi Soviet ed
in questi giorni ha mandato i suoi legati
a Riga per conseguire l'accordo
definitivo. Una nuova aggressione rusa
contro la Polonia appare quindi poco
probabile.

Crist-sociali d'Austria contrari agli Absburgo
o alla Fed. Danubiana
VIENNA, 18. — Il «Deutsche Volks-
blatt» pubblica un articolo nel quale
si protesta contro la voce diffusa all'estero
che i cristiano-sociali dell'Austria
lavorino attualmente alla restaurazione
della Monarchia asburgica e per la
ricostruzione di una grande Austria. I
cristiano-sociali — dice l'articolo — non
vogliono né la monarchia, né l'unione
all'Ungheria, né la creazione di una
federazione danubiana. Il partito si in-
spira al rispetto dei trattati — conclu-
de — e al diritto di autodeterminazione.

Il nuovo indirizzo
degli Stati Uniti
WASHINGTON, 18. — Harding è
partito per Panama, ove si reca per ri-
posarsi dalle fatiche della campagna
elettorale. I giornali prevedono quindi
che prima della seconda metà del pros-
simo gennaio non sarà possibile avere
informazioni esatte sulla costituzione
del nuovo gabinetto e rilevano l'impor-
tanza della decisione che Harding, pren-
derà in merito alla persona che sarà chia-
mata a dirigere il dipartimento di Stato,
poiché sembra che il nuovo Presidente
abbia espresso l'intenzione di lascia-
re, in materia di politica estera completa
libertà d'azione al segretario di Stato.

I giornali assicurano che chiunque
sarà chiamato a capo del parlamento
non seguirà in nessun caso la politica
di Wilson.

Per la candidatura al dipartimento di
Stato si fanno i nomi di Root, di Lodge
e di Cok; ma poiché il primo è in età
avanzata, nei circoli politici si ritiene
che la scelta cadrà fra Lodge e Cook,
quest'ultimo già procuratore generale
della repubblica e poi, nel gabinetto di
Taft, segretario di Stato.

I giornali prevedono che il nuovo ga-
binetto, pur intendendosi delle cose eu-
ropee, cercherà di accattivarsi la simpa-
tia di tutti gli stati procurando così
degli stocchi alla produzione industriale
americana ed eliminando i malintesi
sorti durante la presidenza che sta por-
tando.

I giornali che meglio rispecchiano le
idee del governo attuale fanno com-
prendere che ormai Wilson intende con-
tinuare soltanto a gestire gli affari di
ordinaria amministrazione non creden-
dosi più autorizzato a compiere atti
politici, specialmente in questioni interna-
zionali.

Tra tedeschi e ceco-slovacchi per reciproche
offese al sentimento nazionale
PRAGA, 18. — In conseguenza degli
incidenti avvenuti avvenuti a Eger,
dove i tedeschi in segno di protesta per
l'abbattimento del monumento a Giu-
seppe Secondo distrussero la scuola ce-
ca, sono avvenute a Praga dimostrazioni
nazionaliste. Ieri, dopo un comizio ten-
tato in piazza Venezia, alla presenza
dei feriti provenienti da Eger le
folle si è recata ad occupare il teatro té-
desco e ha quindi invaso le redazioni
dei giornali e i socialisti tedeschi cau-
sando danni. Le dimostrazioni sono du-
rate tutta la sera. Non si hanno a regis-
trare violenze alle persone. Il Presi-
dente dei Ministri ha deplorato in Sen-
nato tale incidente e ha affermato che
il Governo è deciso a colpire qualsiasi
illegalità a garantire comunque l'ordi-
ne pubblico. I partiti politici ceki pub-
blicano un appello alla popolazione in-
vitandola alla calma per evitare violenze
ricordando che il Governo ha il dovere
di difendere il carattere ceco della
stampa ceca quasi unanime. Deplora gli
incidenti suscitando in parte come con-
seguenza dell'azione antistatale che ne-
micizia interni ed esterni della repubblica
vanno svolgendo. Stamani i negozi te-
deschi sono chiusi e ne sono state tolte
le insegne scritte in tedesco. Nel centro
regna viva animazione. L'ordine è però
mantenuto.

La difesa di Danzica
alla Polonia
BERNA, 18. — Una informazione del
l'«Agenzia telegrafica svizzera» dice che
è stato deciso in massima di affidare
alla Polonia il mandato della difesa mili-
tare di Danzica.

# Cronache del Friuli

## S. VITO AL TAGL.

### Lo sciopero delle nostre filandiere

Stamane ha avuto luogo un altro comizio nella Piazza Maggiore. Verso le 9.30 il pubblico era accorso in buon numero; delle operai nessuna mancava. Ricchi prende la parola in mezzo ad un silenzio religioso.

Riassumere il suo forte e chiaro discorso è cosa difficile. Fra l'altro, ha detto che è assai dolente di dover far continuare l'astensione dal lavoro, ed ha avuto parole molto amare per il signor Piva proprietario di questo stabilimento: « Piva! hai tu giocata l'ultima carta? Tu sai che di solito le operai alle tue dipendenze dopo pochi giorni di sciopero riprendono il lavoro e si danno in qualche modo per vinte. Ma pensate bene, che questa volta c'è un veterano romagnolo che guida queste sfruttate operai, conoscere profondo di cupidigie pescecane; perciò in gamba, perché l'ultima carta potrebbe fallire. Pensa bene a quello che fai! Capisco che tu non ti troveresti senza pane anche se perdessi questo partito, ma fa nulla! Io però giuro che ti pedinerò ed andrò da tutte le operai alle tue dipendenze, anche negli altri paesi; e ti farò vedere se è vero o no che le operai amano più la organizzazione o la tua persona, e così ti metterò sossopra tutti i tuoi stabilimenti, non solo, ma sarai da tutti disprezzato, detestato e quando passerai per le vie di questi paesi ove tu tanto sudore ai sfruttato, dovrai correre veloce se non vorrai avere la umiliazione di sentirti inseguito da una litania di parole che ti meriti. Tu dici che le operai ti vogliono bene, e che sanno perfettamente che tu tratti bene con esse. Vieni ora a vedere se è vero! Non ne trovi neppure una! E' inutile che tu dia qualche migliaio di lire all'anno a qualche Istituto di questi paesetti per accaparrarti la simpatia di questi, troppo buoni lavoratori.

Sono tutti soldi bagnati più del loro sudore che del tuo! Perciò all'erta, o signor Piva, l'avversario che hai di fronte questa volta è nuovo; non ti aveva mai conosciuto non aveva mai avuto prima d'oggi questa disgrazia; ma ora che bene ti conosce saprà bene prevenire ogni tua illecita insinuazione! Se vuoi che l'onore ti sia rincessoso, vieni su questo palco, in questa Piazza, e scuotiti dinanzi a questo popolo!

Il primo comizio si è svolto in ordine. Dopo di aver conferito colle autorità locali la commissione è ritornata in Piazza Maggiore e per mezzo del conferenziere Ricchi espone quanto le suddette autorità avevano loro detto. Questa volta qualche socialista tentò interromperlo per dire che era ora di finirlo con le chiacchiere e che era il caso diricorrere ai fatti: da questo si può apprendere che loro vorrebbero colla violenza occupare lo stabilimento. A quale scopo? Se di guardia c'è un plotone di carabinieri ed uno di Alpini? Volete voi fare una carneficina in questo paese?

Ma Ricchi, riprendendo la parola, dimostrò la legittimità dello sciopero, il modo leale con cui viene condotto e viceversa facendo apparire alla luce del sole l'inecongruenza dei sistemi degli avversari.

I socialisti restano senza parola a quest'ultima battuta del forte organizzatore.

Nel pomeriggio venne distribuito un volantino del Comitato d'Agitazione col quale veniva indetto un comizio per domani, oratore sempre l'instancabile Ricchi.

**TEATRALLA.** — Invitati dal locale C. G. C. i giovani di Casarsa diedero nella nostra sala-teatrino una bella rappresentazione.

Il pubblico, accorso numeroso, seguì con passione lo svolgersi di un dramma e si sbellicò dalle risa ad un monologo pieno di brio.

Chiuse il trattenimento una Commedia rappresentata con vivacità e disinvoltura.

Al C. G. C. di Casarsa ed all'infaticabile D. Gardin i nostri più vivi ringraziamenti.

## POZZUOLO

**LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE POPOLARE.** — Domenica p. v. 21 novembre si darà apertura alla nostra Biblioteca Circolante Popolare, di cui si è già parlato tempo fa dalle colonne di questo stesso giornale. Il relatore del primo articolo aveva promesso di pubblicare i nomi delle benemerite persone che vollero dare generosamente la loro offerta per una istituzione così benefica e vollero iscriversi come soci della medesima biblioteca. Ecco perciò all'adempimento del nostro dovere.

In primo luogo crediamo opportuno annoverare fra i benefattori: l'on. Ministero di Agricoltura che, per intercessione dell'Egregio Direttore della locale R. Scuola Agraria, ci elargì la somma di L. 150. Seguono ora i nomi dei soci. In base all'art. 2.º dello Statuto della Biblioteca vollero divenire « soci benemeriti perpetui » Cav. Ugo Nob. Ma sotti — « Soci benemeriti onorari » i seguenti: Profr. Rott. Italo Rossi — Direttore della R. Scuola Agraria — Prof. Dott. Antonio Sardo — Sig. Enrico

Nob. Lombardini — Sig. Guido Gervasi — Sig. Amos Corubolo — Sig. Fantoni Pietro — « Soci Benefattori »: Sig. Igino Venier — Sig. Giosuè Pasutto — Sig. Colombo Nazzi — Sig. Missana Rinaldo.

Offrirono « libri e danari »; senza iscriversi come soci, i seguenti: Sig. Antonio Candussio, Sindaco del Comune — Sig. Bierti Francesco — Sig. Carnalutti, Medico — Don Virgilio Conte di Montegnaco, Parroco — Biasotti Benedetto, maestro — Antonio Della Vedova, perito — Don Egidio Pellizzoni, Cappellano — Deganutti Giuseppe, Capotecnico — Mario Pettoello, maestro — De Vecco Pio — Sig. Madrisotti Enrico, segretario comunale — Don Eremegildo Bosco — Cursore alla R. Scuola — Molti altri ancora si sono impegnati per libri ed offerte e lo faranno quanto prima.

Da questo elenco ognuno vede quanto sia piaciuto a tutti la nobile iniziativa di aprire una Biblioteca Circolante in Pozzuolo. Purtroppo essa non è ancora al completo, data l'insufficienza dei fondi ed anche il disagio postale che ritarda da parecchie settimane l'arrivo di molti libri richiesti. Tuttavia Domenica p. v. si aprirà egualmente dalle ore 16 alle 17 e così tutte le altre domeniche successive nel locale della Palazzina. Tutti potranno ivi fornirsi della « tessera necessaria » per farsi soci lettori e tutti troveranno libri buoni, istruttivi alla coltura, all'età ed alle condizioni proprie. Vi sarà specialmente un bellissimo repertorio di romanzi nuovi ed una mirabile biblioteca-china per gli agricoltori.

A domenica dunque ed in specie voi, o giovani, e giovane di Pozzuolo — dalla cui educazione ed istruzione il nostro Paese attende un domani più bello e radioso!

## MORUZZO

**NOVITA' VECCHIE.** (Ritardata). — In conformità a tutti i decreti prefettizi domenica sera in S. Margherita si tenne festa da ballo. Gli intervenuti? L'élite del paese e contadini, sartine, contadine, braccianti e maestre di primo... pelo. Si ballò allegramente fino alle ore piccine con grande consolazione dei giovanotti che poterono ammirare l'instancabilità delle ballerine.

Lunedì come sopra ed in omaggio a quella parsimonia che si va predicando per ricostruire la ricchezza della nostra povera patria, si rinnovò la serata. Dopo due notti di movimenti giuocattoli la signorina insegnante di classe II e III non si sentì di presentarsi alla ribalta della scuola. Temeva forse di ripetere la lezione imparata in quella medesima stanza? I bambini, che al giorno d'oggi la sanno lunga, vanno dicendo che è malata di cuore. Non c'è male. Che ne dice l'autorità scolastica? Che sia questo il miglior modo per sfollare le aule di marmocchi a fine d'anno?

## NIMIS

**SALUTARE CONTRAVVENZIONE.** — I RR. CC. elevarono contravvenzione contro la Sig. Palmira Gentilini perchè nei propri locali aveva indetta una pubblica festa da ballo senza il permesso delle autorità competenti. Speriamo che la lezione serva anche per altri.

## AVILLA DI BUIA

**FESTA.** — Come ogni anno, anche quest'anno questa popolare frazione festeggiò con solennità il giorno 21 corr. festa della B. V. della Salute.

Oh tenga lontano la S. Vergine da questa frazione e da tutti ogni malanno corporale, ma in primo luogo la malattia dell'anima.

In piazza nelle ore vespertine si terranno diversi e divertenti giochi.

Alla sera i giovani di questo Circolo G. C. daranno un trattenimento.

## TRICESIMO

(16). — S. M. il Re, al telegramma dal nostro Sindaco inviatogli l'11 corr. rispose col seguente: « Con animo vivamente grato S. M. il Re risponde alla manifestazione molto gentile e gradita di codesta rappresentanza comunale. — Mattioli ».

**SUSSIDIO ALLA COOPERATIVA DI CONSUMO.** — In seguito alle premure fatte dal M.º Luigi Garzoni, Vice Presidente della Cooperativa di Consumo, all'on. Fantoni perchè raccomandasse l'accoglimento di un'istanza per un sussidio in favore della istituzione suddetta, presso il Ministero delle Terr. Liberate, S. E. il Ministro Raineri, così scriveva in data 19 u. s.:

« Caro Fantoni, ho il piacere di comunicarti che ho disposto l'erogazione di un contributo di L. 500 a favore della Cooperativa di Consumo di Tricesimo da te vivamente raccomandato ».

**VENDITA BOZZOLI ESSICCATI.** — Lunedì 30 corr. alle ore 3 pom. nella sala Municipale avrà luogo una riunione per la trattazione su proposte riguardanti la vendita dei bozzoli essiccati.

**AL MAESTRO COMUNALE SIG. RONCHI.** — Sul « Giornale di Udine » il m.º Ronchi intende mettere a posto

uomini e cose. Noi intanto ci permettiamo invitare il nominato maestro « comunale » (oh! molto!) a mettersi a posto con l'elementare bello scrivere italiano, del quale la letterina del... comunale maestro Ronchi non pare soverchiamente preoccuparsi.

A parte ciò teniamo a dichiarare quanto segue:

a) all'invito del Sindaco, rivolto al corpo magistrale, si doveva rispondere comunicando dove si trovasse la banca scolastica;

b) le elezioni per i rappresentanti in seno al Consiglio Superiore della P. S. non ci sembrano motivo sufficiente per esimere il corpo magistrale dal partecipare, in gran parte, ad una cerimonia alla quale era stato invitato dal Sindaco del comune;

c) per quanto riguarda il... comunissimo maestro Ronchi, risulta che egli non ha nemmeno partecipato alle elezioni suddette e poco ci importa di sapere come abbia impiegato il suo preziosissimo tempo.

Per ora niente altro. I « minuti dettagli » li daremo, se del caso, in seguito e giudicherà il pubblico se essi saranno tali da fare onore al sig. Ronchi, maestro nonché comunale. Ci preme però, per carità di « prossimo », suggerire modestamente al comunale maestro a voler fare un pochino d'esame di coscienza e meditare se non sia poco igienico cimentarsi in polemiche, anche quando si sia convinti che « la verità riluce sempre ed ovunque! »

Questo affatto consacra una sapienza magistrale veramente... comunale! Con essa la carriera dell'egregio maestro è assicurata! FOLK.

## CAMINO DI CODR.

Onorevole signor Direttore, La pregherei voler pubblicare la seguente rettifica all'articolo che mi riguarda personalmente e inserito nel di Lei pregiato giornale in data 4 novembre codr.

E' vero che durante la visita dell'Imperatore e non dimora, visita durata circa un'ora, per assistere a delle manovre vennero sparsi dei fiori davanti alla villa Stroili.

L'iniziativa di tale omaggio però venne da un maggiore austriaco di origine trentino e adetto al Comando di Camino che mi richiese aiuto per compiere tale atto ed al quale non potei rifiutarmi perchè essendo con lo stesso in ottime relazioni personali ho potuto dal medesimo durante il tempo dell'invasione un trattamento umano e di favore verso i miei compaesani.

Quindi l'atto mio non era improntato ad un omaggio al nemico degli italiani ma per strappare allo stesso condizioni di assoluto favore per la popolazione.

Quanto alla mia elezione a Consigliere del Comune, il mio nome venne portato di sorpresa da alcuni amici e che non sono affatto socialisti, come non sono io né sono mai stato socialista e parlare di socialismo a Camino non è esatto perchè non esiste.

I miei 70 anni poi li porto molto bene ancor grazie a Cielo, e da far invidia forse a qualche giovanotto d'oggi.

Ringraziando con ossequi devoto Giovanni Pillan.

## CIVIDALE

**TEATRALLA.** — Sapevamo che le operette fossero più o meno delle « Pochade » tollerate anche dai moderni moralisti, ma non ci immaginavamo mai, che gli artisti (!) per fare dello spirito, che volgarmente da noi si una chiamare di... « patata », si azzardassero mescolare nelle loro frasi equivoco anche il dileggio di nomi e cose sacre.

Assistemo così, l'altra sera ad una « boutade » del genere, infiorata da segni di croce e da sconvenienti frasi, con una stomachevole disinvoltura e entravano perfino i nomi di Dio e del Papa.

Moltissimi fra il pubblico anche di quelli poco scrupolosi in tema di morale, hanno deplorato simili vergognosi eccessi, che non tornano certo ad onore e decoro della compagnia, e a vantaggio dell'impresa che da molti anni gode la stima e la simpatia dei cividalesi.

Speriamo che la cosa non abbia a ripetersi.

## PASIANO DI PORD.

**IN MEMORIA DEI NOSTRI CADUTI.** — Bella e commovente si svolse domenica 14 corr. in Visinale di Pasiano, la cerimonia per la inaugurazione della lapide in onore dei caduti. 35 sono i nomi di cui nomi, scritti a carattere d'oro attereranno ai posteri la loro gloria. Il rev. parroco Don Leonardo Bidoli scoprì e benedisse il ricordo marmoreo e commosso pronunciò nobilissime parole in onore dei valorosi.

Il Co. avv. Giovanni Querini, quale rappresentante del comune parlò con alto sentimento patriottico. Indi per il corpo insegnante la valente e apprezzata maestra Elena Scaramuzza pronunciò semplici e nobilissime parole. Sorse quindi a parlare lo studente universitario rag. Antonio Scaramuzza che, con foga oratoria ricordò i valorosi caduti, suscitando la commozione generale.

Per i combattenti il reduce Zanussi Giovanni. Presentavano alla mesta cerimonia un picchetto d'onore de 4.º Genova cavalleria, i reduci comandati dal sig. Domenico Zanussi, molti signori, le scuole e grande folla di popolo. In chiesa durante la cerimonia religiosa, anzian al tumulto avvolto nel tricolore parlò il Rev. Parroco di Tarnau Don Celestino, simpatica figura di prete-soldato. Le, con vibranti parole inneggiò al Re e all'Italia.

Il comitato organizzatore della cerimonia era composto dal rev. Don Leonardo Bidoli, Giorgio Saciotti, Gaspare Tellan, Domenico Zanussi, Antonio Piccinin e Diana Pietro.

## VAL NATISONE

**CAMPANE E DISGRAZIE.** — Domenica passata il piccolo paese di Peggiano inaugurò tre bellissime campane uscite dalla ditta De Poli di Udine. Quei religiosi montanari che, senza aspettare la manna da burocratiche commissioni, fecero fondere a loro spese il bellissimo concerto, vollero inaugurarle con grande solennità. Vi fu anche l'immane sparò di mortaretti ed anzi in questo che turbò la bellissima festa, poiché certo Buttera, addetto allo sparò, nella furia di accendere una miccia non essendovi l'usuale ferro ancora arroventato, si servì di un semplice cerino. In compenso fu trasportato all'ospedale di Cividale con la faccia tutta deformata.

**IL NUOVO PARROCO DI S. PIETRO.** — Con grande piacere abbiamo saputo che, su proposta di Mons. Arcivescovo, il Capitolo di Cividale nominò a Vicario curato di S. Pietro al Natisono il Sac. Giovanni Petricchi, persona degna di questa vastissima ed importante parrocchia. Don Petricchi regge questa importante parrocchia dall'anno 1917, e, per il suo zelo e per la sua straordinaria attività, s'è guadagnato la stima di tutto il clero e il popolo, della parrocchia; anzi tutti tenevano per fermo che fosse già loro parroco non solo di fatto ma anche per nomina. Al degno sacerdote vivissime congratulazioni ed auguri.

## POZZO DI CODROIPO

**PRO ASILO INFANTILE.** — Sig. Conte De Renaldi Giovanni - Casale di Loreto - Pozzo L. 1000 — Sig. Lenarduzzi, Marco e Lenarduzzi Luigi, muratori - Pozzo L. 100 — M. E. D. Gio. Battista Caruzzi - direttore spirituale del Seminario di Udine L. 20 — M. R. D. Parroco di S. Martino al Tagliamento L. 20. — La Direzione dell'Asilo ringrazia.

## LOVARIA

**GRAVE INCENDIO.** — Poco prima delle 17 dell'altro ieri, un improvviso incendio scoppiò a Lovaria nel locale dei proprietari dell'amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine, affittato a Giacomo Giuliano e fratelli.

I pompieri di Udine, giunti sul posto mediante un'efficace opera d'isolamento, riuscirono a salvare la parte di locale adibita ad uso abitazione.

Rimasero distrutti la stalla, il fienile e 100 quintali di foraggio, causando circa 80 mila lire di danni.

Le cause sembrano dovute ad un sorto circuito.

## PORDENONE

**LA NUOVA AMMINISTRAZIONE.** — Martedì si riunì il nuovo Consiglio per l'elezione delle cariche. Riuscirono eletti: avv. Rosso, Sindaco; avv. Ellero, Saciotti e Brusadin assessori effettivi; Marzot e Degan assessori supplenti.

## CAMFOFORMIDO

**FURTO.** — Nell'Officina Stefanutti di qui l'altra notte vennero rubate, mediante scasso della porta, quattro biciclette ed altro materiale ciclistico per un valore di circa 2 mila lire.

La benemerita dattasi alla ricerca dei ladri riuscì a scovarne tre, tra i quali un certo Gino Turco di Talmassons, quello stesso che, già proprietario, aveva ceduto il laboratorio allo Stefanutti.

## IPPLIS

**COMODISSIMO MODO DI RUBARE.** — È quello di chiedere ad impresta un oggetto e poi rendersi neel di bosco con l'oggetto stesso. Il colpo riesce magnificamente quando trattattasi di una bicicletta. Ciò fece uno sconosciuto a danno di certo Visentin Eugenio di qui.

## MANIAGO

**EVASO DAL CARCERE.** — Senza che ancora se ne possa sapere il modo, non trovando alcuna traccia per scoprirlo, evase dal carcere il detenuto Marchi Giuseppe d'anni 52 da S. Donà di Pave, arrestato due mesi fa per spenda di moneta falsa. E' aperta una inchiesta.

## CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola  
**Dott. GUIDO PARENTI**  
SPECIALISTA  
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

# SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO

## SEZIONE AGRARIA VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

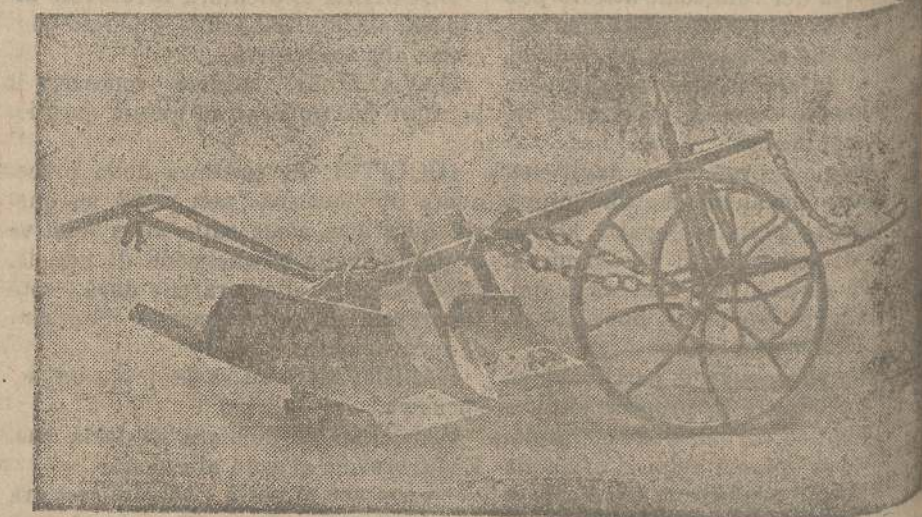
INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAPPRESENTANTE delle Macchine

Agricole "ANSALDO" della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Riceve prenotazioni per consegne primaverili (febbraio-marzo) delle seguenti materie all'Agricoltura:

Solfato di rame  
Zolfo semplice  
Zolfo ramato  
Nitrato di soda  
Solfato ammonico  
Calcio cianamide  
Sementi di trifoglio,  
erba medica, ecc.

Affrettare le prenotazioni, chi prenota per tempo sicuro di avere la merce domandata.

Dispone di proventi propagandistici tecnici disposti a recarsi gratuitamente in ogni centro della Provincia per conferenze. Rivolgere le richieste alla Direzione Centrale della Sezione Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

Assassini di Povoletto

Non vollero uscire dal carcere! I tentativi di suicidio del B...

Assassini di Povoletto, essendo ma...

pubblico che durante la aspettati...

praticati per alcuni generi del Comune

ORMAGGI. - Vecchio formaggio...

ARNI: bovine, ovine, equine. -

PERITO AGRIMENSORE - GIUSEPPE MONAJ, CIVIDALE - BORGIO DI PONTE 2 - PRESSO SIGNOR DELLA ROVERE.

Diario sacro

Società Operaia Cattolica di M. S. - Udine

Il rinsavimento dei cambi

Bicicletta che se ne va

Una cesta di mele

Mercato della legna

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

Una capretta che cambia casa

Nel pomeriggio di ieri una bianca capretta fuggita dall'ovile pensò di cambiare padrone...

Per mezzo litro...

che doveva bere coi compagni, certa Totis Pio da Cisterna abbandonò il carro in mezzo alla piazza Umberto I.

Proroga di concorso a Cattedre ambulanti di agricoltura

E' stato prorogato al 30 corrente il termine utile per concorrere a posti vacanti di Direttore reggente assistente ed esperto nelle R. Cattedre ambulanti di Agricoltura della Sardegna Basilicata e Calabria.

Rivista settimanale mercati

FRUTTA. - Mele da L. 110 a 140 al quintale - Pere da L. 120 a 150 - Fichi secchi da L. 170 a 240 - Noci da L. 300 a 340 - Nocciolo da L. 460 a 480 - Marroni da L. 90 a 120 - Castagne fresche da L. 50 a 90 - Carrube da L. 130 a 160 - Arachidi da Lire 650 a 700 - Kachi da L. 90 a 120 - Limoni ciascuno da cent. 10 a 15.

SUINI ED OVINI. (Giorno 11 novembre 1920). - Maiali da latte da L. 100 a 150 - Maiali da 2 a 4 mesi da L. 160 a 280 - Maiali da 4 a 6 mesi da L. 300 a 560 - Maiali da macello da L. 750 a 800 al quintale.

MINUTA VENDITA negli spazi Comunali aperti per regolare i prezzi di alcuni generi di prima necessità: Farina bianca di granoturco (senza carta) a L. 0,80 al Kg. - Pasta alimentare a L. 1,35 - Riso fino L. 250 - Caffè Santos crudo a L. 18 cotto 24,04 - Lardo 11 - Strutto 11 - Candele al Kg. 10 - Soda 1,50 - Cieciora olandese al pseclo L. 0,85 - Cieciora in scatole cent. 25 a 40 - Olio d'oliva al Kg. L. 12 - Olio di semi 10 - Olio misto 10,50 - Latte condensato al barattolo L. 4,60 - Latte evaporato al barattolo 2,40 - Uova (ognuna) 0,80 - Uova conservate (ognuna) 0,65 - Aringhe al Kg. L. 5 - Formaggio grattugiato 12 - Burro naturale 18 - Stoccafisso 9,90 - Latte evaporato 2,40.

PERITO AGRIMENSORE - GIUSEPPE MONAJ, CIVIDALE - BORGIO DI PONTE 2 - PRESSO SIGNOR DELLA ROVERE.

Diario sacro

Società Operaia Cattolica di M. S. - Udine

Il rinsavimento dei cambi

Bicicletta che se ne va

Una cesta di mele

Mercato della legna

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

Le leggi ci son...

TEATRI ED. ARTE

TEATRO SOCIALE

Discreto pubblico ieri alla « Principessa della Czardas ». Molti applausi all'indirizzo degli artisti tutti, dalla Stellina, alla Soster, dal tenore Gregorio al Vezzari.

Stasera serata in onore della signora Gattini con « La Duchessa del Bal Tabarin ». E' annunciata una novità « La Vergine Rossa » del M.o Cascina.

Elevazione

Quando sulle rovine di che l'umana tragedia ha cosparsa tante contrade di Italia, identici e fiorenti di bellezza, gelose custodi di ricordi di millenarie civiltà, parvero spegnersi le deleterie competizioni personali e le polemiche di un agnosticismo partigiano, la scienza, già solo volta al mondo fisico e materiale, tendere a nuovi orizzonti, la filosofia morale riprendere la direzione delle intelligenze e riardere con nuovi bagliori la fiamma dell'antica fede, nella vuota casa di Mantova, il Negatore di ogni Divina Provvidenza, l'Artefice della Disperazione, Roberto Ardigò dalla sua stessa Creatura veniva abbattuto, ultimo avanzo, sulle macerie del materialismo.

Triste opera quella dell'Eretico che valse a traviare, per le vie dell'errore e delle aberrazioni positiviste, la coscienza delle masse preparando ai popoli quella condizione mentale che doveva necessariamente determinarsi alla più brutale manifestazione che la storia ricordi.

Scriveva giorni or sono, in « Lettere Scandinave », Luigi Barzini che ogni popolo agisce a seconda che pensa, di modo che vittorie, sconfitte, dominazioni, rivoluzioni con il loro strascico di prosperità o di miseria, di lavoro o di fame derivano in gran parte da cultura o da ignoranze delle moltitudini, cioè da quello che è stato messo o non è stato messo nel loro cervello. Dopo la triste esperienza il popolo nostro non tarderà, già vi sono segni annunciatori, a correggere da sé stesso quella funzione cerebrale collettiva che trasse le sue origini dalla Scuola degli ultimi decenni, e rievolverà il suo spirito traendo dai più tristi episodi della storia le più fulgide immagini per la sua leggenda. E in essa noi udremo vibrare la grande anima di nostra gente che ci dirà ciò che il popolo avrebbe voluto essere e ciò che si propone di essere e vedremo in essa, come dice Edoardo Schuré, a guida di una doppia coscienza riflettersi l'avvenire nel passato.

Allora dalle pure strofe che fioriranno sulle labbra del popolo nostro udremo esultanti a meritata gloria i nomi dei più puri eroi. Relegate nei trattati della tecnica militare le polemiche di Cadorna e di Cappello, la leggenda darà all'anima dei propri eroi la generosità di Toti e la fede di Giosuè Borsi a spontanea esaltazione della virtù popolare e delle popolari aspirazioni, e sarà essa, quale la definì Enrico Béranger, il sogno lucido dell'anima del popolo, sua diretta manifestazione, sua rivelazione vivente.

Sarà questo di nostra gente un grande passo della sua risacensione spirituale che allontanandola dal concetto prettamente materialistico di libertà la indirizzerà alla sua vera fonte, a Dio. Una triade bardica dice: « Tre cose sono primitivamente contemporanee, Dio, la luce e la libertà », né una può essere disgregata dalle altre; allontanando il concetto di libertà da quello di Dio è pretendere che continui a scorrere il rivo separandolo dalla sua fonte. La dolorosa esperienza ha edotto di questa verità gli uomini che videro naufragare in tante lotte sanguinose e in tante vane conferenze internazionali la concezione materialista e la risoluzione egoisticamente utilitaria del problema.

Si, ritorna il popolo a Dio. Innanzi a tutti, ce lo scrive l'amico Faleschini da Padova, le più sacre speranze, i giovani studenti, nuovi araldi della cristiana fede cantano, come il pastore Morsciani sulla tomba azzurra di Glauco l'Alano more de l'Eroe, essi sulle verdi tombe degli eroi nostri il divino amore di Cristo e lo recano al mondo « eterna semenza di pace ».

E intanto dai nostri borghi che videro gli incendi della guerra, dei nostri campi che seppero la devastazione nemica, il popolo già schiavo, percorso, affamato, umiliato, rievola la fronte al cielo, ringrazia dell'umiliazione di ieri, de l'esaltazione di oggi, ridona la possente voce alle gole dei suoi campanili, risolveva sulle ricostrutte torri il bronzo cui avevano insegnato gli uomini la rimbombante voce dell'odio, il bronzo rinforzato per cantare gli inni della pace, della giustizia, della resurrezione, della gloria. Benedici coloro che tornano a te o Signore, benedici noi che questo bronzo fondemmo con la fiamma dei nostri eroi e gli donammo la voce dei nostri eroi perché tu sia lodato in eterno, o Dio delle vittorie, Dona o Signore al tuo popolo la vittoria dello Spirito, al tuo popolo che si eleva con le virtù del rudo lavoro dona la vittoria dei tuoi sacri diritti e conduci verso la radiosa meta della sua perfezione morale!

Oggi tutte le campane cantano oscillanti nella luce del nuovo sole, alte si levano dal cuore degli uomini la fede nuova, le speranze nuove sopra l'ala del loro canto.

ODORICO DE PACE.

Wilson riafferma la sua fiducia nella Società delle Nazioni

WASHINGTON, 18. - Sono stati scambiati telegrammi tra Simans, presidente dell'Assemblea della Società delle Nazioni e il Presidente Wilson. Hyman assicura Wilson dei sentimenti di simpatia dell'Assemblea e ricorda la parte presa dal Presidente degli Stati Uniti nell'elaborazione del patto. Wilson nella sua risposta esprime la sua fiducia nell'avvenire della Società delle Nazioni.

Un passo per la ripresa delle relazioni russo-inglesi

LONDRA, 18. - Il Gabinetto ha discusso ieri la questione del commercio con la Russia. Una informazione della Agenzia « Reuter », dice che Lloyd George si è fatto sostenitore della prossima ripresa delle relazioni commerciali. Bonar Law, Winston Churchill e Chamberlain hanno fatto opposizione, basandosi sull'atteggiamento della Russia verso le piccole repubbliche del medio Oriente. Il Gabinetto ha deciso di avere una nuova conferenza con Krassin sulla questione del riconoscimento dei debiti russi. Il Cancelliere dello scacchiere ha fatto un'esposizione della questione dal punto di vista della legge internazionale ed è stato deciso che questa questione sarà nuovamente sottoposta a Krassin durante il prossimo incontro. Come risultato delle discussioni d'oggi, si è molto più vicini a un accordo sui principi essenziali che avevano finora costituito un ostacolo per la ripresa delle relazioni commerciali con la Russia. Si ritiene che Krassin sarà in condizioni di dare l'assicurazione che i bolscevichi non faranno più la loro propaganda in Gran Bretagna e nel medio Oriente. Nondimeno una difficoltà rimane ancora da superare ed è quella del riconoscimento dei debiti contratti dall'antico regime russo.

IN BREVE

\* Il ministro Sechi recatosi, come il solito, all'Aragone per il caffè venne investito da buon numero di giovanotti con le grida: «Fuori il traditore! Viva la Dalmazia!» Il ministro dovette ritirarsi.

\* 125 milioni saranno necessari per il restauro completo della Cattedrale di Reims. Ciò ha affermato ad un redattore del « Petit Journal » il cardinale Luc.

\* Felicitazioni per il Trattato di Rapallo inviarono al eo: Sforza il Ministro degli Esteri di Romania e il Presidente della Repubblica ceco-slovacca

Orario Ferroviario

Udine - Pontebba - Tarnvisio
Udine 4.15 d. (\*) - 5.30 (\*\*) - 10.45 d. - 14.25 d. (\*\*\*) - 18.30
Gemonà 4.56 d. (\*) - 6.37 (\*\*\*) - 11.25 d. (\*) - 15.8 d. (\*\*\*) - 19.42
Carnia Stazione 5.15 d. (\*) - 7.6 (\*\*\*) - 11.43 d. - 15.27 d. (\*\*\*) - 20.14
Pontebba 6.33 d. (\*) - 8.41 (\*\*\*) - 13 d. - 17 d. (\*\*\*) - 21.55
Tarnvisio 7.35 d. (\*) - 10 (\*\*\*) - 13.55 d. - 17.55 d. (\*\*\*) - 23.15
(\*) Solo martedì, giovedì e sabato.
(\*\*) Sospeso alla domenica.
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.

Tramvia Udine - Tricesimo

(Piazzale Oseppo)
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25.
Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.
Stazione Carnia - Villa Santina
Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50.
Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22.
Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45.
Villa Santina - Stazione Carnia
Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5.
Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34.
Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

- 18.15 - 21.45 d. - 5.15 d. (\*\*\*)
(\*) Da Conegliano - (\*\*\*) Da Treviso; sospeso la domenica - (\*\*\*) Sospeso la domenica.

Venezia - Mestr - Treviso

Conegliano - Pordenone - Udine
Venezia 0.20 d. (\*) - 6.35 (\*) - 9.45 d. - 13.35 (\*).
Mestre 0.33 d. (\*) - 6.48 (\*) - 9.58 d. - 13.48 (\*).
Treviso 1.20 d. (\*) - 7.38 (\*) - 10.48 d. - 14.45 (\*).
Conegliano 2.04 d. (\*) - 8.26 (\*) - 11.34 d. - 15.35 (\*).
Pordenone 2.46 d. (\*) - 9.19 (\*) - 12.22 d. - 16.31 (\*).
Udine a. 4 d. (\*) - 10.35 (\*) - 13.45 d. - 18.4 (\*).
(\*) Sospeso la domenica.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenze da Udine (Porta Gemonà): ore 8.55 - 13 - 17.30.
Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 - 14.50 - 19.20.
Partenze da S. Daniele: ore 7 - 11.10 - 15.30.
Arrivi a Udine: ore 8.50 - 13 - 17.20.
Continua sempre il trasbordo a ponte Cormor.

Udine - Cividale

Udine 7.20 - 11 - 13.19
Cividale a. 7.50 - 11.30 - 18.40
Cividale - Udine
Cividale 8.30 - 13.5 - 20
Udine a. 9 - 13.35 - 21.30
Udine - Cormons - Gorizia
Monfalcone - Trieste
Udine 5.5 - 13.15 d. (\*) - 14.10 d. - 16.35 (\*\*\*) - 18.40 - 23.40 d. (\*\*\*)
Cormons 5.50 - 13.48 d. (\*) - 14.46 d. - 17.20 (\*\*\*) - 19.24 - 0.15 d. (\*\*\*)
Gorizia 6.30 - 14.17 d. (\*) - 15.20 d. - 20 - 0.45 d. (\*\*\*)
Monfalcone 7.26 - 15.8 d. (\*) - 16.10 d. - 20.55 - 1.30 d. (\*\*\*)
Trieste a. 8.35 - 16.5 d. (\*) - 17 d. - 22 - 2.20 d. (\*\*\*)
(\*) Solo mercoledì e sabato - (\*\*) solo lunedì, mercoledì e venerdì - (\*\*\*) Fino a Gorizia. NB. I treni in partenza da Udine alle 5.5 e alle 16.35 sono sospesi alla domenica.

Trieste - Monfalcone - Gorizia

Cormons - Udine
Trieste 1.30 d. (\*) - 6.50 - 10.50 d. (\*\*\*) - 14.25 - 17.55.
Monfalcone 2.30 d. (\*) - 8.10 - 11.51 d. (\*\*\*) - 15.26 d. - 19.12.
Gorizia 3.11 d. (\*) - 5.50 (\*\*\*) - 9.5 - 12.33 d. (\*\*\*) - 16.18 d. - 20.7
Cormons 3.32 d. (\*) - 6.26 (\*\*\*) - 9.36 - 12.53 d. (\*\*\*) - 16.43 d. - 20.38.
Udine a. 4 d. (\*) - 7.5 (\*\*\*) - 10.15 - 13.25 d. (\*\*\*) - 17.20 d. - 21.15.
(\*) Solo Martedì, giovedì e sabato.
(\*\*) Da Gorizia.
(\*\*\*) Solo lunedì e giovedì.

Udine - Palmanova - Cervignano

Udine 5.20 - 16.20 (\*)
Palmanova 5.53 - 16.53 (\*)
Cervignano a. 6.15 - 17.15 (\*).
(\*) Sospeso alla domenica.
Cervignano - Palmanova - Udine
Cervignano 7.35 (\*) - 19.10.
Palmanova 7.58 (\*) - 19.34.
Udine a. 8.33 (\*) - 20.10.
(\*) Sospeso alla domenica.

Tramvia Udine - Tricesimo

(Piazzale Oseppo)
Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25.
Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.
Stazione Carnia - Villa Santina
Carnia Staz. 8.35 - 12.29 - 20.50.
Tolmezzo 9.7 - 12.52 - 21.22.
Villa Santina a. 9.30 - 13.15 - 21.45.
Villa Santina - Stazione Carnia
Villa Santina 6 - 10.30 - 19.5.
Tolmezzo 6.29 - 10.59 - 19.34.
Carnia Staz. a. 6.55 - 11.25 - 20.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.

Udine - Stab. Tip. S. Paolo

ECONOMICI

COSTRUTTORI Edili, per le vostre occorrenze di laterizi (forati, coppi, materiali da pavimentazione e da soffitti) rivolgersi alle fornaci Rizzi e C. Piazenza.

FOSFOIODARSENO CALOSI

Primo Ricostituente Italiano RACCOMANDATO
Linfatismo
Scrofalosi
Rumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Afezioni cardiache
Apenia
Deposimento organico
Farmacologici e Cosmetici di Hochstadt
Dott. M. CALOSI e FIGLI
PIRENEZE



Concessionaria per Udine e Provincia, la ditta MALESANI, RINALDI e SCAPINI grossisti medicinali, Via Carducci N. 1 - Udine.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, cura di lacrimazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre.
Visite 11, 12 - 15, 17. Gratuite per i poveri Lunedì e Giovedì 13, 14.
UDINE - Via Felice Cavallotti 8

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli.
La Nostra Bandiera.
La Patria del Friuli.
La Gazzetta di Venezia.
Il Gazzettino.
Il Piccolo di Trieste.
Il Piccolo della sera.
Il Resto del Carlino, ecc. ecc.
per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin 8.

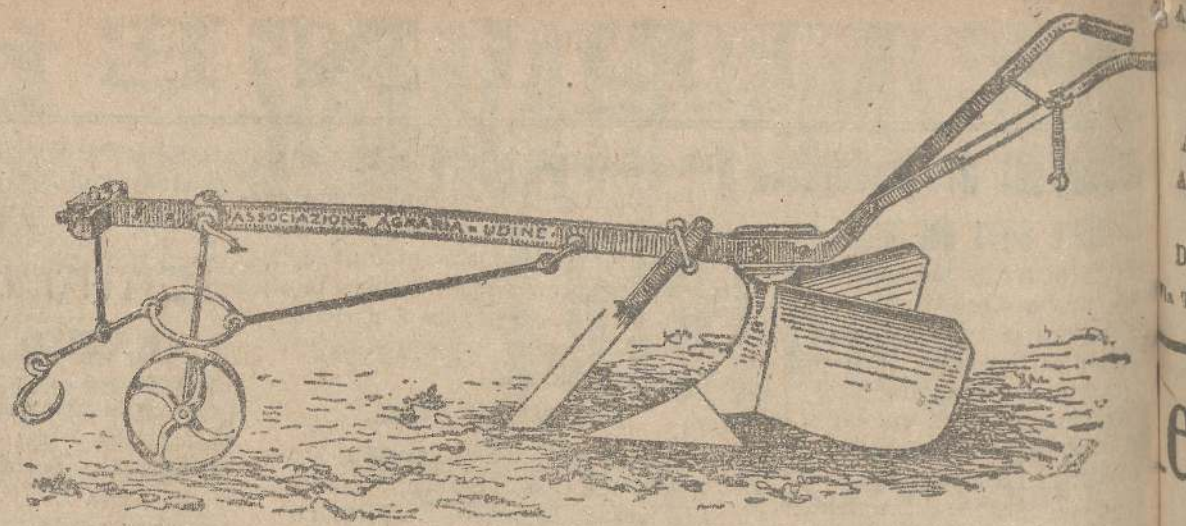
Anche per L'INVERNO nel DEPOSITO TESSUTI ERNESTO LIESK

successore F.lli Angeli UDINE
Piazza Mercatenuovo 1 (S. Giacomo)
Casa fondata nel 1827
MASSIMI RIBASSI - Prezzo fisso

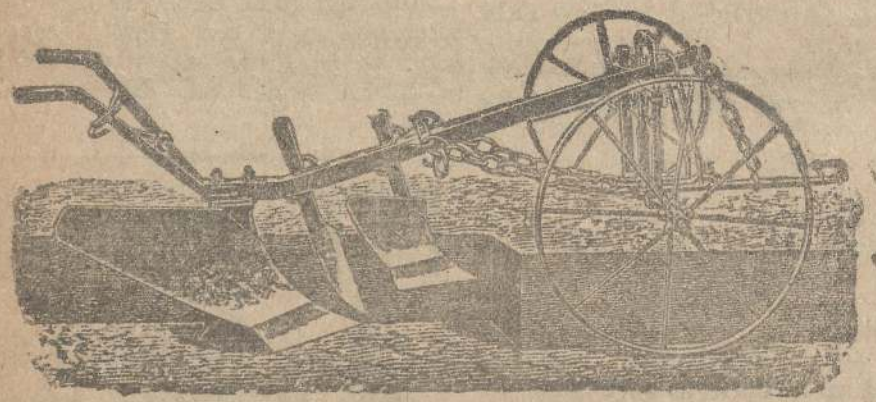
Libreria Carducci

UDINE - PIAZZA XX SETTEMBRE - UDINE
EDIZIONI ITALIANE ED ESTERE
COMMISSIONI LIBRARIE
TESTI SCOLASTICI
Facilitazioni a professionisti - Insegnanti - Biblioteche popolari
FORNITURE SCOLASTICHE
Nella vecchia sede si continuerà la vendita di Testi Scolastici e Cancelleria
E' ABOLITO L'AUMENTO DEL DIECI 0/10

# ARATRI



ARATRO rinalzatore



ARATRO dissodatore

**ARATRI** per tutti i terreni

Pezzi di ricambio  
per tutti gli

**ARATRI**



ARATRO ad ali regolabili

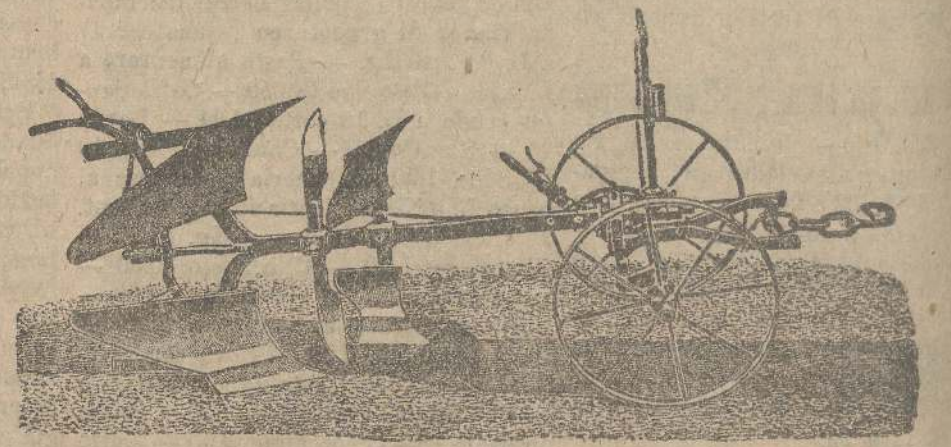
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“ Sezione Macchine Agrarie „  
dell'Associazione Agraria Friulana

**UDINE**

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI

# Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Treppo, 1 - UDINE - Via Treppo, 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori commerciali  
e di lusso - Memorandum - Fatture - Intestazioni  
Registri - Circolari - Avvisi - Cartoline illustrate  
Biglietti visita - Rilievi - Lettere mortuarie, ecc.